

eXtended Xmedia

MEZZI & MESSAGGI DI NUOVA GENERAZIONE

Numero 2 - Anno V



SPECIALE
Digital Signage in farmacia

Polo multimediale di Erice: rete scientifica virtuale senza frontiere



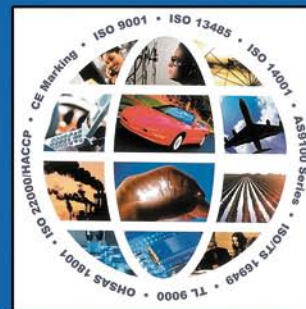
Crestron Italia:
offerta completa e
fiducia ai partner



**Monitor
professionali
LCD Trimaster Sony**



**I nuovi proiettori
Canon LCOS
salvaspazio**



**Con Intertek
garanzia di qualità
internazionale**

FIRMATO DA PANATRONICS

il polo multimediale di Erice

Gestito dal fisico nucleare Antonino Zichichi, il Centro Ettore Majorana dispone di un'avanzatissima sala meeting che, oltre all'elevata funzionalità locale, crea una rete virtuale di cultura scientifica fruibile ovunque nel mondo. Curata dalla società Panatronics, la sua realizzazione ne ha premiato professionalità e scelte di catalogo

di Carlo Solarino

È possibile gestire da Ginevra, precisamente dalla sede del **CERN, Centro Europeo Ricerche Nucleari**, una sala multimediale situata a Erice, in provincia di Trapani? La risposta è sì: e a garantire questo suggestivo traguardo ha provveduto **Panatronics** che, in un'impegnativa gara tra agguerriti concorrenti, se ne è assicurata l'appalto e la realizzazione dell'intero progetto.

«Un lavoro che ha premiato l'alta competenza tecnologica della nostra nuova Divisione System Integrator – ci dice il Responsabile della stessa Panatronics, **Riccardo Mangiarotti** –. Ora pos-

siamo offrire oltre ai prodotti per l'area broadcast, su cui siamo da sempre impegnati, anche progetti completi e integrati per installazioni multimediali». E infatti nella realizzazione di Erice convivono riprese televisive broadcast con videoproiezioni, registrazioni con processi di streaming live, videoconferenze e trasmissioni su Ip con connessioni satellitari. Ma procediamo con ordine.

A Erice sorge dunque la **Fondazione e Centro di cultura scientifica** creata e diretta dal celebre scienziato professor **Antonino Zichichi**, associata all'**Istituto Nazionale di Fisica** e all'**Università di Bologna**, col prevalente ruolo di condurre congressi, workshop e seminari calamitando i migliori cervelli e studenti italiani e stranieri. Punto di riferimento della Fondazione è l'aula convegni centrale realizzata in un'antica chiesa sconsacrata e adesso aperta, vor-

remmo dire, un nuovo genere di riti. Per il rispetto delle strutture architettoniche originali, vincolate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, è stato necessario operare con estrema cura nell'installazione degli apparati e, al tempo stesso, garantire la possibilità della massima distribuzione e fruizione dei segnali audio e video in tutta la sala.

L'intero progetto è nato da un'idea del dott. **Federico Cindolo**, fisico e noto ricercatore di fama mondiale con ruolo anche, tra i molteplici progetti di ricerca che conduce, di responsabile dell'aggiornamento tecnologico degli

La sala meeting dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Erice con telecamere remotate



apparati di comunicazione dello stesso Centro. «L'esigenza delle riprese video è nata in quanto si desiderava rendere fruibile a tutta la comunità internazionale ciò che accade a Erice durante e dopo i seminari – afferma Cindolo -. Tanto più che la tecnologia di oggi ci permette la diffusione in tempo reale delle idee e dei pensieri senza più confini geografici o sociali».

E difatti adesso, a seguito del progetto realizzato da Panatronics, è possibile riprendere i congressi tramite cinque telecamere, registrarne e archivarne i contenuti, effettuare lo streaming in tempo reale diffondendolo via web in tutto il mondo, sostenere collegamenti in videoconferenza e, tra poco, connettersi a tratta satellitare per trasmissioni in diretta. Ed è possibile anche, come anticipato, gestire l'intera sala da postazione remota, per esempio nel caso in cui l'oratore si trovi esso stesso in sede lontana e voglia intervenire sulla "regia" delle immagini, scegliendo una diapositi-

va in Power Point anziché il primo piano su un congegno o un dispositivo illustrato.

Ma, sulla base di un articolato capitolato tecnico, vediamo come il sistema è stato progettato e realizzato ripartendolo negli aspetti della ripresa e riproduzione video e nella gestione e streaming dei segnali.

Cinque telecamere e un Pc

Lo scenario video è stato concepito sulla base di cinque telecamere, un numero giudicato adeguato a una corretta e vivace visualizzazione dei workshop. Di esse, due sono mobili, spalleggiate o su cavalletto e le altre tre fisse ancorate a parete, ma dotate di brandeggio con ottiche remotate e controllo da regia. Un'abile soluzione per contenere i costi di ripresa senza tuttavia rinunciare a una corretta spettacolarità del prodotto finito. Tutta la regia, comprensiva di audio e luci su cui non ci soffermiamo, trova sede su un'area in galleria dell'aula ed ex chiesa.

Le due camere mobili sono rappresentata dal modello **JVC GY DV 5000**, di cui una dotata di hard disk recorder asportabile **FS3 Focus**; le tre camere fisse sono le **Panasonic AW-E750** con ottiche zoom, a loro volta montate su supporto Pan/Tilt, sempre di Panasonic, modello **AW-PH360**. I segnali video in uscita dalle camere in qualità FireWire vengono convogliati a una consolle di regia, alla quale pervengono anche i segnali emessi dal Pc di sala relativi, per esempio, alle slide Power Point delle presentazioni o, in ogni caso, al materiale illustrato costituito da foto o sequenze in movimento.

Per poter creare un ambiente integrato video e informatico da gestire in modo unitario sono stati scelti gli scaler video processori **Tv One** della **Serie 7000**, di cui complessivamente ne sono state installate tre unità, col compito di interfacciare i segnali d'ingresso e d'uscita sui formati richiesti in regia. Quanto alla gestione da remoto di brandeggio e ottiche delle tre telecamere fisse, si è ricorsi al controller multifunzione



La regia della sala: in primo piano il pannello di controllo Panasonic e, sullo sfondo, i videoregistratori e streamer JVC

Panasonic **AW-RP605A** che, tramite una serie di pulsanti e due joystick di facile impiego e accentuata ergonomia, consente di fare panoramiche orizzontale e verticali (pan e tilt) e di regolare fuoco diaframma e zoom degli obiettivi. La stessa unità inoltre, in linea con le esigenze di ripresa su eventi live, offre la possibilità di impostare e memorizzare fino a 50 pre-set per ciascuna camera, risorsa che facilita ulteriormente l'operatività in diretta. Tutta l'unità, che può gestire fino a cinque telecamere, è relativamente compatta e leggera e può essere remotata via software.

Schermo primario e secondario

Senza contare i monitor di ritorno per la regia e quelli installati sul tavolo degli oratori, un interessante aspetto, nell'archi-

PALCOSCENICO MONDIALE

Tutti gli anni, in agosto, il paese di Erice diventa palcoscenico di un evento internazionale in quanto il professor **Antonino Zichici** riesce a riunire tutti i maggiori esperti mondiali, senza limiti di bandiera, per un workshop su di un tema a lui molto caro: le emergenze planetarie, durante il quale si discute dalla guerra fredda e terrorismo sino alle emergenze climatiche e alle epidemie.

E la stessa sala congressi di Erice, di una visione planetaria, ne è testimone diretta. Dal suo piano superiore i congressisti possono infatti godere di una vista mozzafiato che abbraccia, in un solo colpo d'occhio, l'intero paese fino alle sue pendici protese verso lo splendido mare siciliano.



▲ Il sistema di videoproiezione con schermo Retroscreen

Telecamera a comandi remoti Panasonic Serie AW ▶



tettura della sala, è rappresentato dalla video proiezione. La sala dispone infatti di due video proiettori di cui uno primario che genera, come avviene di norma, le immagini di grandi dimensioni alle spalle degli oratori; e uno secondario che propone le medesime immagini, ma più piccole e per retroproiezione, su uno schermo sospeso al soffitto. Pensata soprattutto per gli oratori, questa soluzione è di grande utilità nella conduzione dei meeting in quanto, a differenza di ciò che di solito avviene in simili occasioni, gli stessi oratori – seduti al tavolo – vedono comodamente le immagini in grandi dimensioni proiettate proprio davanti a loro, senza doversi continuamente girare verso il grande schermo alle loro spalle o guardare il monitor sul banco.

Il videoproiettore primario prescelto è un **Christie** da 10.000 Ansi/Lumen, macchina che, come ben sanno gli esperti del set-

tore, per potenza luminosa e qualità delle immagini, si pone ai vertici assoluti della grande videoproiezione. Per le immagini sullo schermo secondario si è ricorsi invece alla soluzione in retroproiezione, collocando sulla tribuna un secondo videoproiettore da 4500 Ansi/Lumen e appendendo quindi a soffitto uno schermo **Retro-screen** ad alta luminosità dalle dimensioni di 100". Questa soluzione, in particolare, si dimostra essenziale nelle videoconferenze, tipica situazione in cui l'oratore è sempre rivolto con lo sguardo verso la camera che lo inquadra, come se stesse "guardando in viso" il suo interlocutore, anziché puntare gli occhi verso il proprio monitor di controllo.

Lo streaming in rete

Se da Ginevra eravamo partiti a essa ritorniamo, anche in relazione al fatto che il prof. Zichichi, al CERN di Ginevra, è di casa e vi svolge impegnativi ruoli. Da Ginevra dunque, ma altrettanto vale per qualsiasi sede esterna alla stessa Erice, la nostra sala può essere gestita in tutte le sue funzionalità. Dal punto di vista hardware, ciò è possibile grazie al fatto che la già vista unità di switch e controllo Panasonic AW-RP605A dispone di connessione diretta in rete (RJ45), remotando tutti i comandi verso qualsiasi sede esterna. Ma il problema principale però è quello di poter esportare in ogni dove anche i contenuti dei meeting, creando di fatto una sorta di rete virtuale di cultura scientifica ovunque fruibile.

Ci troviamo dunque di fronte alla necessità dello streaming dei segnali audio e video per l'inoltro su web. Questa funzione, oltre alla già vista gestione integrata in sede dei segnali audio video e dati, è stata in gran parte risolta tramite il registratore digitali **JVC BR DV 6000** con scheda network e real time, macchine che, oltre ad acquisire e registrare i segnali, ne

effettuano lo streaming in diretta per il loro conseguente invio in rete. Infine, considerato l'ampio grado di "convergenza" tra standard, formati, parametri e caratteristiche dei diversi segnali che questa complessa struttura richiede, i processori Tv One svolgono anche la funzione di logo generator e di convertitori di standard, per esempio da NTSC a PAL o viceversa, nel caso di sorgenti video internazionali. Né va poi dimenticato il sofisticato sistema di videoconferenza della **Polycom** e il sistema audio a infrarossi che permette ai partecipanti di seguire le fasi degli incontri anche senza essere presenti fisicamente in aula.

«Tutto il progetto del polo multimediale di Erice – conclude Riccardo Mangiarotti – è stato gratificante non solo per il livello professionale richiesto, ma anche perché siamo orgogliosi di contribuire, con un piccolo tassello, al mantenimento e alla divulgazione di importanti concetti scientifici di studiosi del nostro tempo e ci auguriamo che possano essere di buon esempio verso le generazioni future al fine di non ripetere gli errori che l'umanità ha commesso nel passato».

Per info:

www.panatronics.it
tel. 02/55195561

Cerchiare 01
sull'Info Display